

I TEMI

Brexit: accordo con Ue positivo. Ora Londra non faccia passi indietro



Con l'intesa si salvano 3,4 mld di export agroalimentare Made in Italy

Dopo il rinvio del voto di approvazione dell'accordo di recesso siglato con il Regno Unito, lo sguardo è tutto rivolto a Londra, per capire se il premier Boris Johnson riuscirà a far approvare l'intesa nei prossimi giorni, così come promesso pubblicamente.

Il Regno Unito rappresenta il quarto mercato di sbocco per le esportazioni tricolori e il terzo all'interno dei confini comunitari. Il passo più importante è stato fatto, finalmente -commenta Cia-Agricoltori Italiani- per fornire garanzie ai settori economici e alla società civile ed evitare una hard Brexit. **Per questo auspichiamo** che, soprattutto da parte de Regno Unito, **non ci siano ripensamenti.**

Prima che l'intesa possa entrare in vigore, dovrà essere ratificata dall'Ue e dal Regno Unito -ricorda Cia-. **Oggi l'export agroalimentare Made in Italy verso il Regno Unito vale 3,4 miliardi di euro** -ricorda l'Ufficio Studi degli Agricoltori Italiani.-. Tra i prodotti italiani più venduti, **in testa c'è il vino**, che rappresenta il **24% del totale delle esportazioni Oltremarica**, con un fatturato superiore a 830 milioni di euro. Di assoluto rilievo anche il nostro export verso Londra di ortofrutta trasformata (13%) e ortofrutta fresca (6%), così come dei prodotti da forno e farinacei (11%) e dei prodotti lattiero-caseari (9%).

Tra l'altro -conclude Cia- un aspetto di particolare rilievo per l'Italia è che, **con l'accordo, si manterrà la tutela sul mercato britannico di tutti i prodotti a indicazione geografica e di qualità** (Dop e Igp) assegnati dalla Ue.



Post-it del Presidente

Alla vigilia dell'entrata in vigore dei dazi Usa per 7,5 miliardi di dollari contro l'Ue, è giunto il momento, senza ulteriori indugi, di ratificare il Ceta, l'accordo di scambio commerciale con il Canada, già in esercizio da più di un anno.

La Cia-Agricoltori Italiani ritiene che vadano riprese subito le regole dell'organizzazione del commercio internazionale perché una politica di dazi e contromisure tra Usa e Ue, metterebbe solo a rischio un mercato florido, con grave danno alle imprese e ai consumatori.

Oltre al danno per il comparto agroalimentare italiano, gli Usa sono il terzo mercato di sbocco del cibo italiano, c'è anche un grave danno politico.

Le barriere protezionistiche, di fatto, impediscono di sviluppare ricchezza con l'export, in particolare nei mercati dove l'Italia può giocare il ruolo di esportatore netto. Cia ritiene, quindi, necessario riprendere velocemente una politica di trattati internazionali per lo scambio delle merci tra i Paesi del mondo (in Ue il Mercosur con i Paesi dell'America latina, inserendo clausole di salvaguardia per alcuni prodotti nazionali, il TTIP e un rafforzamento del Jefta con il Giappone). Gli accordi commerciali sono l'unico strumento per evitare dazi e guerre commerciali che fanno solo del male a tutti.

Pensioni agricole: Inac-Cia, c'è copertura per arrivare a 650 euro di base

Il patronato degli Agricoltori Italiani stima la fattibilità della propria proposta di innalzamento degli assegni minimi mensili

Le pensioni degli agricoltori non sono dignitose. Dopo 40 anni di lavoro, la maggior parte di loro prende un assegno al minimo, circa 513 euro al mese complessivi. Con il sistema contributivo, sono destinate a essere ancora più basse del minimo, per cui bisogna garantire una pensione base a cui aggiungere l'importo maturato con i contributi versati. **Chiediamo al Governo nella prossima legge di Bilancio di riparametrare le pensioni basse, rispettando le indicazioni della Carta sociale europea, che stabilisce in 650 euro mensili l'importo da corrispondere per garantire una vecchiaia decorosa a tutti i cittadini.** Questa la proposta che Inac-Cia porta avanti da tempo. Alla presenza dei Sottosegretari alle Politiche agricole e al Lavoro, **Giuseppe L'Abbate** e **Francesca Puglisi**, il patronato Inac-Cia ha promosso una giornata di confronto, dal titolo **"Abbiamo Diritti"**, per individuare misure idonee a mantenere il sistema previdenziale in equilibrio, eliminando ingiustizie sociali come quelle che riguardano gli ex agricoltori. "In Italia, quando si parla di pensioni e sistema previdenziale, c'è la tendenza a interpretare i numeri in modo parziale, soggettivo e strumentale -ha detto il presidente di Inac-Cia **Antonio Barile** nella sua relazione-. Gli ultimi dati disponibili parlano di un **saldo attivo di oltre 23 miliardi di euro l'anno, con un'incidenza sul Pil del 9,29%**. Analizzando bene i dati, nelle more, **abbiamo a disposizione, circa 500 milioni di euro derivanti dalla riduzione del costo per l'integrazione al minimo. Quindi, le coperture per alzare le pensioni basse ci sono.** Come si può pensare che si possa vivere con 276 euro al mese in Italia? Perché molti agricoltori in prima fascia, con l'attuale meccanismo del contributivo, maturano importi di questo tipo. Diverso sarebbe -ha spiegato Barile- se a un'importo base di 650 euro per tutti, si sommasse la parte che negli anni il lavoratore ha costruito versando i contributi. A quel punto, i coltivatori potrebbero disporre di una pensione complessiva compresa in una forbice che va da 926 a 1.200 euro mensili". nuovi ingressi".

"E' necessario elaborare proposte normative in materia pensionistica che tengano conto della sostenibilità -ha sottolineato il presidente nazionale di Cia, Scanavino- che parlano dallo studio dei dati reali, andando a esplorare come viene trattata la questione negli altri Paesi".



Segnaliamo

SOIL4LIFE: sostenibilità e dieta sana per #famezero

Centrare l'obiettivo "Fame Zero" nel mondo, tutelando il pianeta e in particolar modo il **suolo** da cui dipende il 95% del nostro cibo, perché nutrire le persone e proteggere la terra sono due mission correlate. È questo il **messaggio che viene ribadito dalla FAO nella Giornata mondiale dell'alimentazione.** E proprio la **difesa del suolo** e la **promozione del suo uso sostenibile** sono i cardini su cui si sviluppa il **progetto europeo SOIL4LIFE** impegnato nella diffusione e nell'applicazione delle Linee guida per la gestione sostenibile del suolo adottate nel 2016 dalla stessa FAO. Il **progetto, finanziato dalla Commissione europea,** coinvolge Italia, Francia e Croazia con **Cia-Agricoltori Italiani** tra i **partner italiani.** I **danni all'ambiente** derivanti dall'attuale sistema agroalimentare **potrebbero aumentare dal 50-90%,** visto l'alto consumo di alimenti trasformati, carne e altri prodotti di origine animale. Senza contare la perdita di biodiversità: oggi solo 9 specie vegetali, a fronte delle 6mila disponibili, rappresentano il 66% della produzione agricola. I dati sull'obesità in aumento denotano una dieta sbagliata e ricca di cibo-spazzatura. Quindi anche l'adozione di una **dieta corretta e diversificata basata su prodotti stagionali** e a chilometro zero sarebbe un'ulteriore spinta verso la **transizione a una agricoltura green.** Il **nostro sistema alimentare, insomma, spinge al limite lo sfruttamento di suoli e acque** per produrre alte rese di materie prime destinate, in gran parte, a nutrire gli animali d'allevamento, oltre che a **rifornire la produzione industriale di cibo-spazzatura.** Ed è così che **ben il 33% del suolo risulta altamente degradato.** Nel 2050 la terra conterà 10 miliardi di persone: una corretta gestione del suolo potrebbe aumentare la produzione di cibo fino al 58% a parità di superfici coltivate. Per **Cia-Agricoltori Italiani** è fondamentale **contrastare il consumo e il degrado del terreno con tecniche adeguate** che coniughino **produttività e sostenibilità, valorizzando la fertilità, la biodiversità** e tutte le funzioni ecosistemiche del suolo. Così si potranno **garantire per i cittadini prodotti alimentari sani e di qualità.**

IMPEGNATI SU

Camera:

- Dazi USA: iniziative a tutela del comparto
- Iniziative a sostegno del settore agrumicolo nazionale

Senato:

- Danni causati all'agricoltura dall'eccessiva presenza della fauna selvatica
- Decreto legge clima

Europa:

- Brexit: misure riguardanti il bilancio UE 2020
- Pac post 2020

DA SAPERE

VIII Seminario "Food, Wine & Co", iscrizioni aperte

Tre intere giornate dedicate all'attrattività dei brand italiani, prodotti, servizi, imprese, territori e all'eccellenza che essi esprimono quale ricchezza distintiva e strategica, in un'ottica di sviluppo sostenibile e nel confronto con gli altri Paesi e i trend internazionali. Torna dedicato a enogastronomia e marketing, il Seminario "Food, Wine & Co" VIII edizione organizzata sotto il claim "Food brand. Quando il cibo diventa marca" dal Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" con **Cia-Agricoltori Italiani tra i partner del progetto**. La tre giorni che si terrà nell'ambito di "Mercato Mediterraneo, Cibi, Culture, Mescolanze", in programma dal 9 all'11 novembre alla Fiera di Roma, proporrà la VIII edizione del Seminario, 6 Master Class, le esposizioni di partner e sponsor (con spazi e stand dedicati) e la Tavola Rotonda internazionale. L'evento focalizzerà l'attenzione sulle strategie di creazione e gestione della marca agroalimentare ed eno-gastronomica e su quelle di marketing e comunicazione innovative che gli operatori nel settore agroalimentare utilizzano in un'ottica di rafforzamento sul mercato. La mattina di domenica 10 sarà destinata alla Tavola Rotonda internazionale, organizzata in collaborazione con Mercato Mediterraneo su "Food Brand: l'Italia, Il Mediterraneo, il Mondo" con ospiti nazionali e internazionali. Nel pomeriggio di domenica gli iscritti alle Master Class potranno liberamente partecipare agli incontri di Mercato Mediterraneo. Alle tradizionali sessioni d'aula si alterneranno diversi Show Cooking e Degustazioni. Per info e iscrizioni: e.mail pignedoli@economia.uniroma2.it e tel 06.72595522

Approfondimento

Prezzi al consumo - settembre 2019

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi



WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani)

 [@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)